come questa mattina la sua abbatia sotto la sua saputa
il Co: Palatino nel consiglio degl'Elettori haveva
parlato contra il concilio di Trento, et specialmente
contra certi novi giuramenti, a che io dissi, che quando
a me credeva certamente, che S. S.tà ne dovesse havere di s.
piacere, anzichè ~~lui~~ farebbe in modo, che ognuno lo
potesse credere. Poco fa l'Arcivesc.o ha m.to di stato a
pregarmi a replicare l'off.o con N. S. et colui, che è venuto
mi ha detto, che l'Arcivesc.o crede, che io habbia già
scritto a S. S.tà quello, che l'Imp.re mi ha detto in
tal materia, cioè, che non concedendosi q.a con-
firmatione potranno nascere molti inconvenienti
gli ho replicato di essere certo, che S. S.tà gli antivede-
ria. Et che come io dal canto mio ricercava di
ripararvi così essa a chi più tocca ha da far dal
canto suo quello, che può per ripararvi a ben.o ult.
della Chiesa et suo par.le A me questa concessione
di Regali, che lui spera preme assai perchè oltre
tanti merti, et favori l'Eletto, hora si vale di dire, che
altrimenti non potrà riscuotere il sussidio dadare a

S. M.

S. M.tà et gli socca per q.o anno circa 45m ☉, et bisogna farne
un bono off.o con S. M.tà La Gratia, che la Città di Colonia
dimanda a mio parere sarà bene di concedere per
q.o rispetto del neg.o della confir.ne dell'Arcivesc.o

Al car. Romano. 19. aprile 1566

L'Arcivesc.o di Salzburg oltra l'essere et di riserbi et di forti
il prin.le Prelato, che hora sia in Germ.a si mostra
veramente buono ecc.co et da buonis.o essempio, et partico-
larmente verso la Sede ap.ca mostra singulare
riverentia, Hora ha risposto a due Brevi
di N. S. l'uno, che io li portai, l'altro, che li
fu portato per altra mano, et supplica N. S. che
li voglia concedere di novo l'Indulto, che havea
nella sua diocesi et insieme facultà di ordinare
et tempera in caso di necessità, sopra che io prego
V. S. Ill.ma da mi sotto risposta, se io non mi slargarò
a promettergli cosa alcuna di certo, perchè se bene nella